



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Province & Comuni

La sfida numero 1 per il Paese

Le Stazioni uniche appaltanti provinciali

Gustavo Piga – Università di Roma Tor Vergata
Direttore, Master in Procurement Management
Roma, 24 gennaio 2023



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



Cosa sappiamo delle nostre gare pubbliche?

- Gli sprechi sono pervasivi (**economici**, temporali, qualitativi).
- **Stime** (Bandiera, Prat e Valletti*):
 - ≥ 2% (3%?) di PIL**
 - 20% di spesa**
 - 83% da ...**
- 3% di PIL sono 60 md. di euro (non 800 mn.) a disposizione del Paese.
- Competenza? I britannici lo chiamano «spend to save business case».
- E noi? Risparmiare per spendere, male? Il caso PNRR. No grazie.

* "How Much Public Money Is Wasted, and Why? Evidence from a Change in Procurement Law" Oriana Bandiera, Andrea Prat, Tommaso Valletti, American Economic Review, December 2009

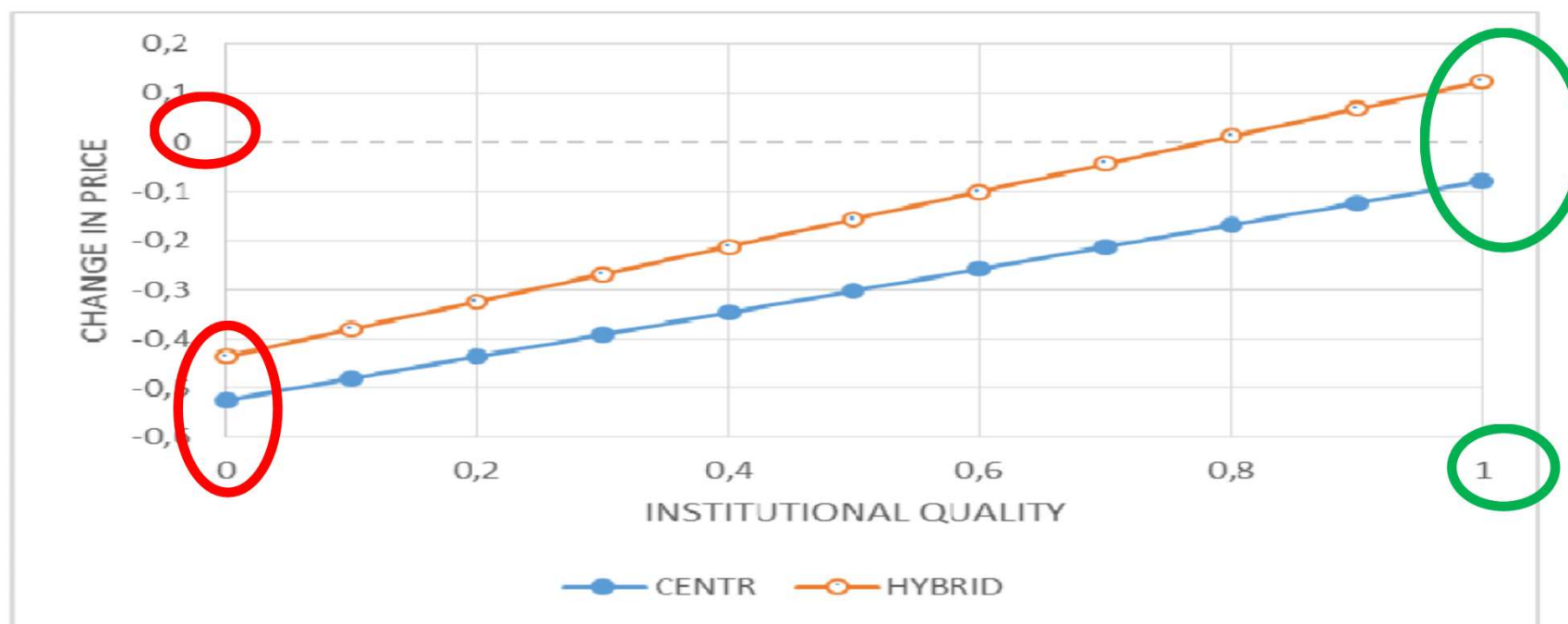


Ma il nuovo Codice...?

- Articolo 62. Aggregazioni e centralizzazione delle committenze.
- Articolo 63. Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza.
- ?
- Grandi S.A. qualificate di diritto. Le altre? Senza risorse per formarsi e per organizzare le carriere attorno a logica di «fiducia e risultati».
- *«Il sospetto che si genera è che interessi piuttosto creare, per il tramite della qualificazione delle stazioni appaltanti, una barriera all'entrata, limitandone il numero per fare l'interesse solo delle grandi imprese nazionali e multinazionali a scapito dello sviluppo del Paese.»*

Le due alternative di Governance

Figure 3. Effect of Centralization and Institutional Quality – Extended Model



«The Impact of Centralization, Corruption and Institutional Quality on Procurement Prices: An Application to Pharmaceutical Purchasing in Italy»

Simona Baldi and Davide Vannoni



Dunque: quale Governance?

- Frammentatissima come oggi?
- Centralizzata come «ieri e domani»?
- **Intermedia?**
- **La questione delle PMI e dell'uso del procurement per lo sviluppo e la competitività: «l'ambito territoriale ottimale»**

CdS 1038/17: deve essere possibile «definire gli **ambiti territoriali ottimali**, vale a dire gli ambiti in cui la concorrenza, la cui tutela reca in sé la garanzia di un corretto funzionamento del mercato, possa esplicarsi più efficacemente con conseguente beneficio, oltre che per il mercato, in cui le imprese di settore possono confrontarsi pienamente e liberamente, per la stessa stazione appaltante».

LE PROVINCE COME AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE



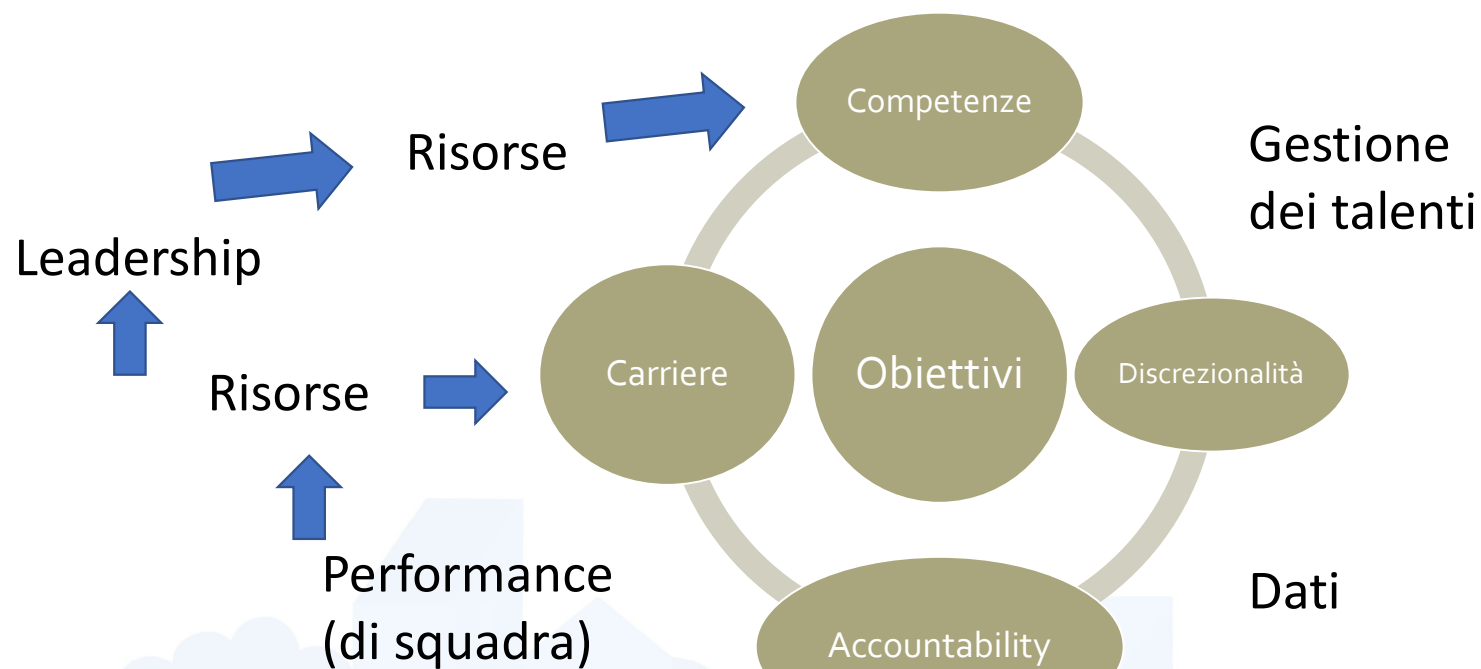
Ma quali competenze?

- Non è più tempo dei solo giuristi. Interdisciplinarità: regna sovrana nel team del procurement.
- Intersettorialità: apprendere dalle migliori pratiche del procurement privato.
- Aggregazione delle conoscenze (non delle ... gare) e cooperazione: committenza «ausiliaria» a supporto delle amministrazioni che fanno riferimento ad una SUA.

La sfida della **riorganizzazione** attorno alle competenze



Il circolo virtuoso del Procurement Management





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

pnn GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Province & Comuni

Grazie, ci vediamo in aula!

Le Stazioni uniche appaltanti provinciali

Gustavo Piga – Università di Roma Tor Vergata
Direttore, Master in Procurement Management
Roma, 24 gennaio 2023



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA